

BORGO VALBELLUNA

Lavoratori Acc in piazza per protestare con le banche

Mercoledì la manifestazione indetta dai sindacati in piazza Duomo a Belluno. Saranno presenti anche i sindaci. / PAGINA 26

BORGO VALBELLUNA

Acc, lavoratori in piazza contro il no delle banche Mercoledì il presidio

Paola Dall'Anese
BORGO VALBELLUNA

Lavoratori e sindacati di categoria scendono in piazza mercoledì contro il no delle banche a garantire il prestito per la sopravvivenza di Acc.

Il rifiuto di nove istituti di credito su dieci ad aiutare il rilancio dello stabilimento zumellese sta preoccupando i sindacati e gli stessi lavoratori che vedono ancora una volta in forse la vita della fabbrica. Chi pensava che il peggio fosse passato, deve ricredersi. E così ieri, i segretari di **Fiom** **Cgil**, **Fim Cisl** e **Uilm** insieme con le rsu dell'Acc hanno

deciso di fare qualcosa per far sentire la pressione sulle banche e per dare sostegno alle istituzioni che a tutti i livelli stanno cercando di salvare la fabbrica.

«Riteniamo incomprensibile e non in linea con la loro responsabilità istituzionale, l'atteggiamento degli istituti bancari nei confronti della amministrazione straordinaria di Acc», scrivono in una nota i tre segretari Stefano Bona (**Fiom**), Mauro Zuglian (**Fim**), e Michele Ferraro (**Uilm**). «La decisione di non concedere il prestito ponte, pur in presenza di ampie garanzie, mette in discussione i

faticosi risultati fin qui raggiunti nella vertenza Wanbao-Acc e crea apprensione in un territorio già alle prese con una difficile situazione dovuta alla pandemia».

Per i sindacati un intervento finanziario è necessario per il sostegno del piano industriale e «a tale fine sono state offerte sufficienti garanzie alle banche che, però, ad oggi non hanno risposto positivamente alle numerose sollecitazioni istituzionali».

Per questo motivo i sindacati provinciali di categoria, insieme con le rsu di Wanbao-Acc, hanno deciso di riprendere la mobilitazione dei

lavoratori e delle lavoratrici e organizzano per mercoledì alle 11 una manifestazione davanti alla prefettura di Belluno e ai maggiori istituti di credito presenti in provincia. «Non lasceremo nulla di intentato per garantire un futuro industriale ad Acc e assicurare la continuità occupazionale per le lavoratrici e i lavoratori. Mai come ora questa storia la scriviamo noi».

Martedì ci saranno le assemblee, durante le quali sarà chiesto ai lavoratori di supportare questa manifestazione a cui saranno invitati tutti i sindaci del territorio, a cominciare da quello di Borgo Valbelluna, il presidente della Provincia, il prefetto, a cui è stato chiesto un incontro al termine del presidio, e il vescovo Marangoni. «Vogliamo dare un supporto alle istituzioni che stanno lavorando per salvare Acc e nello stesso tempo scuotere le banche perché tornino sui loro passi e garantiscano il prestito», dicono Bona, Zuglian e Ferraro. «Non possiamo permettere che Acc chiuda ora che il rilancio è vicino». —

